

Bologna, 27 settembre 2021

Care ragazze e cari ragazzi,

quest'anno il tema che vogliamo proporre per il nostro concorso è legato al concetto di LIBERTÀ: se ne è parlato tanto, durante la pandemia e durante la campagna vaccinale, ed è per questo che vogliamo portarvi a riflettere sul valore e sul significato del termine.

Giorgio Gaber, uno dei nostri più grandi cantautori, nella sua canzone sostiene che la libertà non è uno spazio libero, ma è partecipazione... quindi, per lui, l'essere liberi non ci coinvolge solo come singoli individui, ma come membri di una comunità, infatti essere liberi non significa poter fare tutto ciò che vogliamo, ma dobbiamo sempre pensare al prossimo e a come la nostra libertà possa recare danno o fastidio agli altri.

Le limitazioni hanno sicuramente qualcosa di negativo, di spiacevole, ma può essere opportuno riflettere sul tipo di libertà che ci viene negata e anche sul perché di questa limitazione: durante la pandemia non eravamo liberi di uscire, di andare al parco, di incontrare gli amici, ma ciò avveniva perché c'era la necessità di tutelare la salute di tutti, in questo caso le limitazioni erano sacrosante.

Ci sono invece limitazioni di libertà che non sono accettabili perché nascono da un abuso di potere da parte di qualcuno, basti pensare alla condizione delle donne in Afghanistan sotto il dominio dei Talebani; se diamo uno sguardo al passato ci viene subito da pensare alla schiavitù; nella storia più recente abbiamo avuto il segregazionismo razziale: i neri d'America non erano liberi di entrare nei bar riservati ai bianchi o di occupare tutti i posti disponibili sui bus, ma potremmo portare ancora tanti altri esempi.

Durante la seconda guerra mondiale l'Italia è stata invasa dall'esercito tedesco e dalle milizie delle SS, a questa invasione, in nome della libertà si sono opposti uomini e donne che si sono uniti in gruppi di lotta partigiana. Molti di loro hanno pagato subito con la vita, altri sono stati catturati e deportati in campi di concentramento dove sono stati privati della libertà e anche della dignità.

Vi si chiede di riflettere sul tema proposto e di produrre un testo seguendo le indicazioni del bando.

Potete però anche scegliere di parlare di un personaggio della storia passata, ma anche di quella recente che si è battuto e che ancora si batte per questo ideale, sviluppando il vostro lavoro sempre con le stesse modalità indicate.

Buon lavoro

Angela Berzuini

Maria Cutore